

TESTATA: Corriere della Sera
DATA: 03/11/1995
PAGINA: 21

TITOLO: Sylos: "Favoriamo l'emigrazione al Nord". "Servono affitti bassi e corsi di formazione"

AUTORE: Marro Enrico

GENERE: Intervista

TESTO:

Anche Paolo Sylos Labini, il decano degli economisti italiani, e' rimasto un po' sorpreso dopo aver letto sui giornali gli articoli sull' indagine della Banca d' Italia sull' occupazione: "Ho telefonato a via Nazionale per saperne di piu' , ma oggi non c' erano i responsabili della ricerca, ci risentiremo domani". Professore, lo sa che dal Sud ci arrivano tante telefonate di giovani e disoccupati che protestando domandano dove siano mai queste offerte di lavoro non soddisfatte delle quali parla la Banca d' Italia? "La cosa non mi stupisce. Da una parte ci troviamo davanti alla forte disoccupazione nel Mezzogiorno e dall' altra all' affermazione che le imprese non trovano manodopera. Per spiegare meglio questo apparente contrasto bisogna approfondire la ricerca in due direzioni: distinguere il Sud per zone geografiche e vedere che tipo di lavoratori vengono richiesti. Non si puo' generalizzare, il Sud non e' tutto uguale. Ci sono Regioni dominate dalla mafia, mentre altre, come Abruzzo, Molise, Basilicata e in parte la Puglia, che non hanno questi problemi. In quali zone le imprese non trovano lavoratori? Questa e' una delle domande alle quali i ricercatori dovrebbero rispondere". Se al Sud la situazione e' complessa, al Nord sembra semplice: la disoccupazione e' a livelli fisiologici e questo spiega la mancanza di lavoratori. Ci sara' una nuova migrazione dal Sud? "Oggi non puo' esserci una migrazione come quella degli anni Cinquanta e Sessanta. Allora si muovevano braccianti alla fame che, pur di lavorare, vivevano in gruppo in case misere alle periferie delle citta' industriali. Adesso i disoccupati del Sud sono diplomati o laureati, che possono restare in famiglia piuttosto di affrontare la lacerazione della migrazione. Bisogna quindi creare le condizioni per favorire lo spostamento al Nord" Come? Che soluzioni si potrebbero adottare? "Sono anni che propongo l' adozione di patti triangolari fra sindacati, imprese e Regioni centrati soprattutto su due aspetti: la messa a disposizione di case con affitti bassi e la creazione di corsi di formazione ad hoc. Lungo questa strada si possono raggiungere importanti risultati per portare la manodopera al Nord". E per dare lavoro al Sud come si fa? Gli imprenditori insistono sulla flessibilita' , anche salariale. "Sono un sostenitore della flessibilita' da tempo immemorabile. Finii nella lista nera delle Brigate rosse proprio perche' dicevo che bisognava eliminare l' eccesso di vincoli ai licenziamenti. Detto questo, non bisogna cadere nell' eccesso opposto. Troppa flessibilita' e' un male, toglie l' attaccamento dei lavoratori all' impresa; basta guardare a cosa e' accaduto negli Stati Uniti. Anche salari piu' bassi sono utili, ma pure qui senza esagerare". La flessibilita' non risolve pero' il problema della scarsa formazione professionale. "Come ho detto, sindacati, imprese e istituzioni devono impegnarsi congiuntamente su questo fronte. Inoltre bisogna trasformare il servizio civile in una grande occasione di formazione per i giovani. Formazione non solo professionale, ma anche ai valori del vivere civile".